

Protocollo V1.2025.0009545 del 15/04/2025

Spett.le Consorzio di Bonifica ETV (MI)

Email: [etvilloresi@pec.it](mailto:etvilloresi@pec.it)

Alla c.a del RUP

Dott. Ing Stefano Burchielli

Email: [etvilloresi@pec.it](mailto:etvilloresi@pec.it)

e, p.c.

Egr. COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL  
CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Email:

[mitigazione\\_rischio\\_idrogeologico@pec.regione.lombardia.it](mailto:mitigazione_rischio_idrogeologico@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: D.P.C.M. 18 GIUGNO 2021 - D.G.R XI/7119 DEL 10 OTTOBRE 2022 – PIANO CASA ITALIA – “Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del Rio Vallone” – CUP C21B21001740002 - COD. RENDIS 03IR514/G1 - Importo € 12.000.000,00\_Parere sul progetto definitivo ed indicazioni sulle fasi progettuali successive.**

Con riferimento alla nota prot. n 4026/2025 del 19 marzo 2025, in atti regionali al prot. n. I1.2025.0000245 del 19 marzo 2025 con cui è stato trasmesso il progetto definitivo, aggiornato dell'intervento in oggetto, lo scrivente UTR, in qualità di autorità idraulica sui torrenti Vallone e Trobbia afferente al Reticolo Idrico Principale, di concerto con la struttura commissariale per il contrasto del dissesto Idrogeologico, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni, in parte già anticipate con nota n V1.2024.0070494 del 18/11/2024, e non ancora valutate nel presente aggiornamento, che dovranno essere recepite nella progettazione esecutiva:

- aggiornare tutti gli elaborati, in particolare la relazione tecnica ed il computo metrico, in modo da comprendere gli aggiornamenti attualmente presenti solo negli elaborati principalmente interessati dalle variazioni;
- produrre (all'interno degli allegati previsti nella relazione idraulica), un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, relativi alla presente proposta progettuale, facendo riferimento alle mappe PGRA, riportando l'aggiornamento relativo alla variante d'asta approvata il 26 agosto 2024 con decreto del Segretario generale dell'Autorità distrettuale di Bacino del Po, n. 58, che ricomprenda il tratto di valle fino all'attraversamento del naviglio Martesana;

- considerata la volumetria proposta, motivare il dimensionamento, differente dall'assetto di progetto;
- valutare il comportamento del sistema riferito all'evento del 15 maggio 2024, che ricomprenda il tratto di valle fino all'attraversamento del naviglio Martesana;
- implementare gli strumenti di misura e rilievo (idrometri a monte e valle da integrare sul sistema Rilheva e dotati di predisposizione per il telecontrollo da remoto);
- in relazione idraulica, paragrafo 7.7, si fa riferimento alla necessità di un protocollo di gestione per la regolazione delle manovre idrauliche, predisporre una bozza dello stesso, anche come documento separato rispetto alla progettazione. Si conferma l'esigenza di realizzare scarichi a gravità, al fine di ridurre al minimo la necessità di manovre e ridurre così i costi gestionali;
- trasmettere copia digitale dei modelli idrologici/idraulici nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti (così come previsto dalle disposizioni attuative);
- redigere un piano di manutenzione che contenga le previsioni e la quantificazione economica annuale delle spese prevedibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere;
- produrre un elaborato che valuti la compatibilità ambientale con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000\_60\_CE. Approfondendo le previsioni relative alla sistemazione finale dell'area, che dovrà prevedere una sistemazione ambientale delle aree, anche con percorsi ambientali e piantumazioni nelle aree di rimodellamento.
- Con riferimento all'opera di presa dalla Trobbia di Masate verso l'area di laminazione di Inzago, di prevedere una sezione trapezoidale in pietrame intasato in terra per il canale di alimentazione. Si prende atto dell'inserimento, tra le somme a disposizione di 250.000€ per la risoluzione dell'interferenza per lo spostamento della fognatura in corrispondenza del manufatto di regolazione, al fine di semplificare il funzionamento idraulico e ridurre il rischio di malfunzionamenti;
- con riferimento allo sbarramento sul Rio Vallone, al fine di garantire una migliore modalità di deflusso anche in caso di presenza di materiale flottante di grosse dimensioni, si chiede di:
  - valutare lo spostamento del manufatto di sfioro e restituzione in asse con l'attuale sottopasso del canale Villoresi;
  - valutare l'inserimento, oltre alla griglia di protezione già prevista a monte delle paratoie del manufatto di restituzione, di un ulteriore pettine filtrante a monte;
  - effettuare una verifica rispetto allo stato di conservazione del ponte canale sul Villoresi e dell'alveo del Rio Vallone, in considerazione delle finalità della nuova configurazione idraulica.

Infine, si precisa che:

- verranno avviate le procedure di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per entrambe le opere di Cassa di laminazione Trobbia di Masate e Cassa di Laminazione lungo il Rio Vallone;

- in riferimento alla procedura di verifica ai sensi della L.R. 8/1998 per le due opere si precisa quanto segue:
  - Cassa di laminazione Trobbia di Masate – le caratteristiche attuali di progetto presentato rientrano nel campo di applicazione della legge e conducono alla necessità di adeguarne il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 5;
  - Cassa di Laminazione Rio Vallone – le caratteristiche attuali di progetto con volume d'invaso pari a 118.000 mc, fanno sì che l'opera rientri nel campo di applicazione della legge, mentre appare forzata la richiesta di non assoggettamento ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. c) e e); considerato che il limite d'invaso per assoggettabilità (che esclude la norma tecnica) è pari a 100.000 mc, si richiede in alternativa di rivedere il franco dall'argine sommitale: riproporzionare l'altezza a 2.00 m così da invasare un quantitativo pari a 99.573,55 mc, oppure incrementare la sua funzione di accumulo, e quindi di ridurre il franco fino al limite previsto ovvero a 1,0 m, che condurrebbe ad una stima d'invaso pari indicativamente a 163.000,00 mc.

Distinti saluti

Il Dirigente  
ENRICO CAPITANIO

**Referente per l'istruttoria della pratica:** Romeo Costantini - Tel. 02/6765.0330

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.